



ASSOLOMBARDA

BOOKLET ECONOMIA **Previsioni**

*La Lombardia nel confronto
nazionale ed europeo*

A cura dell'area
Centro Studi

N° 9/ottobre 2026



BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Executive Summary

Executive Summary

PIL LOMBARDO 2026 RIVISTO AL RIALZO AL +1,2% GRAZIE ALLA MAGGIORE TENUTA DELL’INDUSTRIA. NEL 2027 CRESCITA ATTESA AL +0,9%, CON FORTI RISCHI LEGATI A INFLAZIONE, ENERGETICI E TASSI.

Introduzione

La crescita del Pil lombardo per il 2026 è rivista al rialzo al +1,2%, dal +0,7% stimato a luglio, collocandosi sopra al +0,9% atteso per l’economia italiana. La revisione riflette, soprattutto, un andamento del secondo trimestre più favorevole del previsto: a fronte della stagnazione ipotizzata a luglio, i dati a consuntivo hanno evidenziato una maggiore tenuta dell’economia, pur in un contesto ancora segnato dalla guerra nel Golfo e dai rialzi dei tassi BCE. Migliorano anche le prospettive per il ‘Quadrilatero’ di Assolombarda, la cui crescita di Pil attesa sale al +1,4% dal +1,1% di tre mesi fa, confermandosi superiore alla media regionale.

Per il 2027 si prevede che l’esaurirsi del PNRR porti a un rallentamento: l’incremento di Pil è atteso al +0,9% in Lombardia e al +1,0% nel Quadrilatero, a fronte del +0,8% prospettato per l’Italia.

La revisione per il 2026 riflette soprattutto la tenuta dell’industria lombarda nel secondo trimestre: tra aprile e giugno la produzione manifatturiera è cresciuta del 2,1% su base annua (vs +0,7% italiano) e l’export del 6,9%, registrando l’incremento più elevato degli ultimi tre anni. Anche il fatturato dei servizi lombardi ha continuato a espandersi (del 2,9%). Questa dinamica si inserisce in un avvio d’anno positivo a livello italiano: il Pil nazionale è cresciuto dello 0,3% e dello 0,2% nei primi due trimestri, con una variazione acquisita per il 2026 dello 0,8%, grazie alla spinta degli investimenti (sia PNRR sia privati) e alla sorpresa in positivo dei consumi.

Tuttavia, i buoni segnali della primavera non dissipano le incognite sulle prospettive per gli ultimi mesi dell’anno e l’inizio del prossimo. Il quadro economico resta condizionato dalle pressioni sui mercati energetici e dall’evoluzione delle tensioni geopolitiche, con il petrolio attorno ai 100 dollari al barile, il gas ai massimi dal 2022, l’inflazione italiana al 4,2% a settembre e lo Stretto di Hormuz solo parzialmente riaperto.

Previsioni Pil <i>(var. annuale in %)</i>	2026 <i>(luglio)</i>	2026	2027
LOMBARDIA	+0,7	+1,2	+0,9
Quadrilatero Assolombarda	+1,1	+1,4	+1,0
Milano	+1,2	+1,5	+1,1
Monza Brianza	+0,7	+1,2	+0,9
Lodi	+0,4	+0,8	+0,6
Pavia	+0,5	+0,9	+0,8

Executive Summary

PIL LOMBARDO 2026 RIVISTO AL RIALZO AL +1,2% GRAZIE ALLA MAGGIORE TENUTA DELL'INDUSTRIA. NEL 2027 CRESCITA ATTESA AL +0,9%, CON FORTI RISCHI LEGATI A INFLAZIONE, ENERGETICI E TASSI.

Quadro globale ed europeo

Il quadro internazionale resta dominato dalla guerra nel Golfo, ma l'economia mondiale ha finora assorbito lo shock meglio del previsto: secondo il Fondo Monetario Internazionale la crescita globale si attesterà al 3,1% nel 2026 e al 3,4% nel 2027, sostenuta dalla forte espansione del commercio e degli investimenti legati all'intelligenza artificiale, con un'inflazione al 4,7%. Lo stesso FMI, tuttavia, avverte che i 'cuscinetti' di assorbimento degli shock (scorte, rotte alternative ad Hormuz, minore intensità petrolifera) si stanno assottigliando.

Anche nell'area euro a settembre la BCE ha alzato le previsioni di crescita del Pil allo 0,9% nel 2026 e all'1,4% nel 2027, grazie al sostegno della domanda interna, al mercato del lavoro robusto, agli investimenti legati all'IA e alla spesa pubblica tedesca. Nello stesso mese, con l'inflazione dell'area euro al 3,0%, la BCE ha aumentato i tassi per la seconda volta nell'anno. Tra i territori benchmark per la Lombardia, sia Baden-Württemberg sia Bayern mostrano una netta ripresa (rispettivamente, +1,4% e +1,0% il Pil nel primo semestre) e la Cataluña continua a crescere a ritmi elevati (+3,0% tendenziale nel secondo trimestre), mentre la Francia si distingue per una dinamica più debole, con il Pil rimasto fermo nel secondo trimestre (dopo un calo nel primo).

Settori

La revisione al rialzo del Pil lombardo è ricondotta in primo luogo all'industria, il cui valore aggiunto è previsto crescere dello 0,9% nel 2026 (dal +0,7% di luglio), un ritmo quasi doppio rispetto alla media italiana (+0,5%). La modifica è coerente con l'incremento, tra aprile e giugno, della produzione manifatturiera (+2,1% tendenziale, sesto incremento consecutivo) e dell'export (+6,9%), tornato a crescere grazie soprattutto al contributo di farmaceutica, elettronica e mezzi di trasporto. Per il 2027 si prevede che la manifattura prosegua lungo una dinamica espansiva, sostenuta dal ciclo di investimenti in difesa e dalle esportazioni di prodotti legati all'IA. Per l'industria restano tuttavia rilevanti, per la seconda parte dell'anno, i rischi connessi agli elevati costi energetici e ai rialzi dei tassi d'interesse.

Executive Summary

PIL LOMBARDO 2026 RIVISTO AL RIALZO AL +1,2% GRAZIE ALLA MAGGIORE TENUTA DELL’INDUSTRIA. NEL 2027 CRESCITA ATTESA AL +0,9%, CON FORTI RISCHI LEGATI A INFLAZIONE, ENERGETICI E TASSI.

Risulta marcata anche la revisione delle prospettive del terziario lombardo, il cui valore aggiunto è ora previsto aumentare dell’1,1% nel 2026 (dallo 0,6% di luglio), al di sopra della media italiana (+0,9%). I dati a consuntivo mostrano che il fatturato dei servizi è cresciuto del 2,9% tendenziale nel secondo trimestre, sostenuto da tutti i comparti: servizi alle persone (+4,0%), servizi alle imprese (+3,2%), commercio all’ingrosso (+2,5%) e, sebbene a ritmo più moderato, alberghi e ristoranti (+1,5%).

Infine, nel 2026 le costruzioni continuano a beneficiare della fase finale di attuazione del PNRR. L’esaurirsi dell’impulso del Piano dovrebbe tuttavia determinare, nel 2027, un notevole rallentamento del settore, che potrebbe attenuare parzialmente il contributo positivo dell’espansione dell’industria.

Consumi e mercato del lavoro

Anche le stime per i consumi delle famiglie migliorano rispetto alle attese di luglio: la crescita prevista per la Lombardia sale al +1,4% nel 2026 (da +1,2%), mentre quella per l’Italia resta al +1,0%, supportata dalla tenuta dell’occupazione. Per il 2027 si prevede un allentamento al +1,2% in Lombardia, a fronte di un incremento invariato all’1,0% a livello nazionale.

L’inflazione resta l’incognita principale sull’effettiva evoluzione dei consumi. In Italia i prezzi al consumo sono aumentati del 4,2% a settembre, sospinti dai rincari energetici, mentre l’inflazione di fondo si mantiene su livelli ancora contenuti (+2,0%). L’eventuale trasmissione dei maggiori costi energetici alle altre componenti di spesa potrebbe indebolire il potere d’acquisto tra fine 2026 e inizio 2027, in un contesto segnato anche dall’aumento del costo del credito conseguente ai rialzi dei tassi della BCE.

Previsioni Occupazione <i>(var. annuale in %)</i>	2026 <i>(luglio)</i>	2026	2027
LOMBARDIA	+0,5	+0,9	+0,8
Quadrilatero Assolombarda	+1,3	+1,4	+1,1
Milano	+1,5	+1,7	+1,2
Monza Brianza	+0,3	+0,6	+0,8
Lodi	-0,2	+0,0	+0,7
Pavia	+0,2	+0,4	+0,6

Fonte: Centro Studi Assolombarda

Executive Summary

PIL LOMBARDO 2026 RIVISTO AL RIALZO AL +1,2% GRAZIE ALLA MAGGIORE TENUTA DELL’INDUSTRIA. NEL 2027 CRESCITA ATTESA AL +0,9%, CON FORTI RISCHI LEGATI A INFLAZIONE, ENERGETICI E TASSI.

Sul fronte del mercato del lavoro, la previsione di crescita occupazionale in Lombardia per il 2026 sale allo 0,9% (dallo 0,5% stimato a luglio), poco sopra al +0,8% medio italiano. Per il 2027 si prevede un incremento regionale ancora robusto dello 0,8%. Le prospettive restano, tuttavia, condizionate dal progressivo esaurimento dei margini di offerta di lavoro e dalla conclusione del PNRR, che rendono più incerta la prosecuzione della crescita occupazionale.

Il dettaglio dei territori

MILANO

Milano si conferma la provincia più dinamica del Quadrilatero: la crescita del Pil è rivista all’1,5% nel 2026 (dal +1,2% di luglio) ed è prevista all’1,1% nel 2027. Il rialzo è dovuto soprattutto all’industria. Nel secondo trimestre la produzione manifatturiera milanese è aumentata del 2,3% su base annua e l’export del 10,3%, registrando l’incremento più elevato dal 2023; farmaceutica ed elettronica hanno contribuito per quasi metà della crescita delle esportazioni, in un contesto di ripresa diffusa favorita dalla diversificazione del tessuto produttivo locale. Il terziario, che beneficia ancora dell’eredità dei Giochi Olimpici Invernali, completa la dinamica positiva del territorio.

La crescita dell’occupazione è stimata all’1,7%, in rialzo dal +1,5% di luglio, posizionandosi nettamente sopra al +0,9% regionale: coerentemente con la specializzazione terziaria del territorio, l’incremento è guidato da servizi e costruzioni. Anche nel 2027, il numero di lavoratori è previsto in decisa espansione (+1,2%).

Previsioni Pil <i>(var. annuale in %)</i>	2026 (luglio)	2026	2027
LOMBARDIA	+0,7	+1,2	+0,9
Milano	+1,2	+1,5	+1,1

Fonte: Centro Studi Assolombarda

Il dettaglio dei territori

MONZA BRIANZA

La crescita del Pil di Monza e Brianza nel 2026 è rivista al rialzo all'1,2% dal +0,7% di luglio, in linea con la media regionale. L'economia monzese e brianzola è attesa muoversi allo stesso ritmo di quella lombarda anche nel 2027, con un incremento previsto dello 0,9%. La revisione riflette la ripresa manifatturiera: nel secondo trimestre la produzione è cresciuta del 4,3% tendenziale, registrando l'incremento più elevato dall'autunno 2022 e circa il doppio rispetto alla media lombarda, e l'export è aumentato del 14,3%.

La stima di espansione dell'occupazione sale al +0,6% dal +0,3% di luglio, pur restando sotto al +0,9% regionale: nel primo semestre, infatti, l'industria ha perso occupati nonostante l'aumento dei livelli di produzione. Per il 2027, si prevede una lieve accelerazione al +0,8%.

LODI

La crescita del Pil di Lodi nel 2026 è rivista al +0,8% dal +0,4% stimato a luglio, rimanendo inferiore alla media regionale sia quest'anno sia nel 2027 (+0,6%). La modifica riflette il recupero della produzione manifatturiera, che dopo un avvio d'anno molto debole, tra aprile e giugno è aumentata dell'1,4% sul trimestre precedente e del 3,5% su base annua, evidenziando un andamento migliore delle attese. Al contempo, tuttavia, il valore delle esportazioni lodigiane è calato per il terzo trimestre consecutivo (-1,1%), risentendo della flessione dell'elettronica (-3,3%), che rappresenta il 44% dell'export manifatturiero, e del forte calo dei metalli (-40%).

Sul fronte occupazionale, si prevede una sostanziale stabilità nel 2026 (+0,0%) e una successiva ripresa nel 2027 (+0,7%).

Previsioni Pil <i>(var. annuale in %)</i>	2026 (luglio)	2026	2027
LOMBARDIA	+0,7	+1,2	+0,9
Monza Brianza	+0,7	+1,2	+0,9

Fonte: Centro Studi Assolombarda

Previsioni Pil <i>(var. annuale in %)</i>	2026 (luglio)	2026	2027
LOMBARDIA	+0,7	+1,2	+0,9
Lodi	+0,4	+0,8	+0,6

Fonte: Centro Studi Assolombarda

Executive Summary

Il dettaglio dei territori

PAVIA

La crescita del Pil di Pavia nel 2026 è rivista al rialzo allo 0,9% dallo 0,5% di luglio, di poco sotto al +1,2% medio lombardo. Per il 2027 si prevede una dinamica sostanzialmente analoga, con un incremento atteso dello 0,8%.

Anche in questo caso, la revisione è spiegata dall’espansione dell’industria: nel secondo trimestre, dopo due flessioni consecutive, la produzione manifatturiera è cresciuta del 2,7% rispetto a inizio anno e del 6,8% in confronto allo stesso periodo del 2025 (oltre tre volte la media lombarda). La dinamica dell’export è stata altrettanto positiva (+6,3%), sebbene oltre metà dell’incremento sia dovuto unicamente alla farmaceutica.

L’occupazione è stimata aumentare del +0,4% ed è attesa accelerare al +0,6% nel 2027.

Previsioni Pil <i>(var. annuale in %)</i>	2026 (luglio)	2026	2027
LOMBARDIA	+0,7	+1,2	+0,9
Pavia	+0,5	+0,9	+0,8

Fonte: Centro Studi Assolombarda

Executive Summary	3
 Previsioni Lombardia e Italia	 11
Pil Lombardia e Italia	
Pil nel confronto con le regioni benchmark europee	
Valore aggiunto per macrosettori	
Occupazione	
Consumi	
 <i>Focus Milano</i> Previsioni	 17
 <i>Focus Monza Brianza</i> Previsioni	 19
 <i>Focus Lodi</i> Previsioni	 21
 <i>Focus Pavia</i> Previsioni	 23

BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

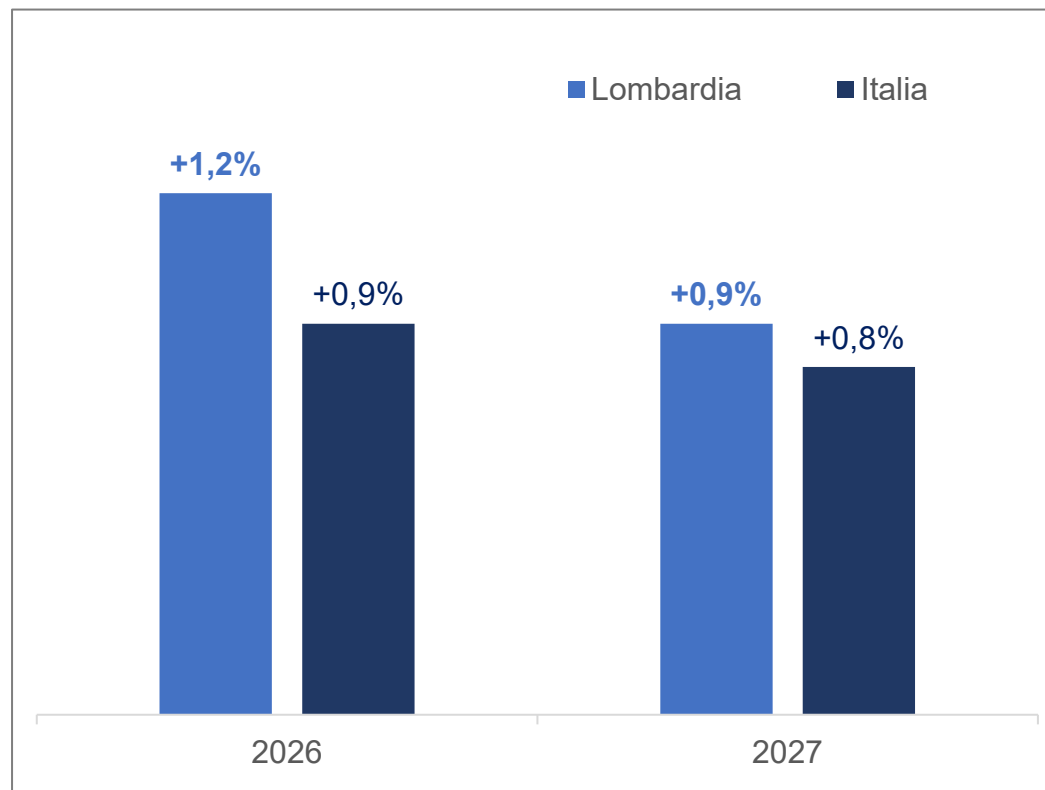
Previsioni Pil, occupazione e consumi

Ottobre 2026

Previsioni Pil

PIL / 2026-2027

Pil, previsioni
(var. sull'anno precedente)



La previsione di crescita del Pil lombardo per il 2026 è rivista sensibilmente al rialzo, al +1,2% dal +0,7% stimato a luglio, collocandosi sopra all'incremento atteso per l'economia italiana (+0,9%). Per il 2027 si prevede un rallentamento al +0,9% (+0,8% per l'Italia).

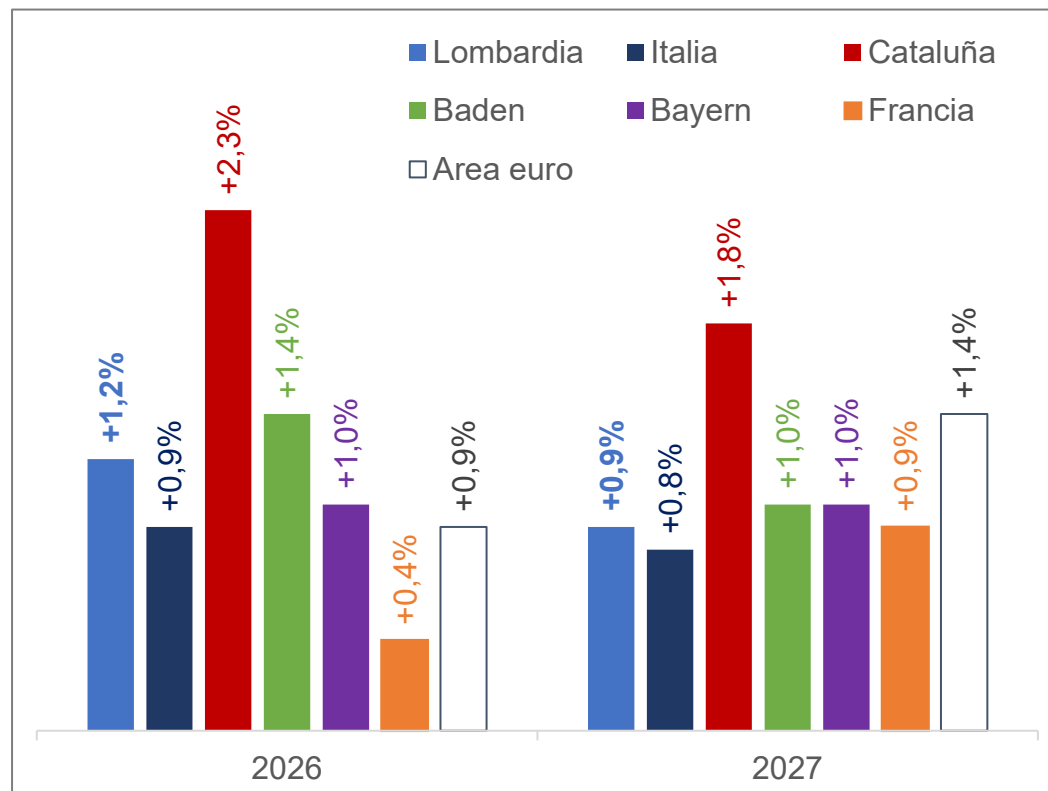
La revisione riflette un andamento migliore del previsto a livello globale e nazionale. L'economia mondiale ha assorbito lo shock energetico grazie alla forte espansione di scambi e investimenti legati all'intelligenza artificiale, anche se il FMI avverte che i margini di resilienza si assottigliano. In Italia, secondo Confindustria, hanno contribuito il buon avvio d'anno (Pil +0,3% e +0,2% nei primi due trimestri), il PNRR (circa mezzo punto di Pil nel 2026), gli incentivi agli investimenti privati e un trasferimento ancora limitato dei rincari energetici alle altre componenti di prezzo. In questo scenario favorevole, in Lombardia, tra aprile e giugno, la produzione manifatturiera ha segnato un +2,1% (vs +0,7% italiano), l'export un +6,9% e il fatturo dei servizi un +2,9%.

Dal quarto trimestre le prospettive si fanno però più caute. Brent attorno ai 100 dollari, gas ai massimi dal 2022, inflazione italiana al 4,2% a settembre, rialzi dei tassi BCE e fine del PNRR (la spesa residua, circa 27 miliardi nel 2027, sarà inferiore ai 42 del 2026) frenano consumi e investimenti e spiegano il rallentamento del 2027. Il quadro assume una soluzione del conflitto dopo le elezioni USA, ma un Hormuz ancora chiuso resta il rischio principale.

Previsioni Pil

PIL NEL CONFRONTO CON LE REGIONI EUROPEE BENCHMARK E L'AREA EURO / 2026-2027

Pil, previsioni
(var. sull'anno precedente)



L'area euro mostra una tenuta superiore alle attese. A settembre la BCE ha alzato le stime di crescita del Pil allo 0,9% nel 2026 e all'11,4% nel 2027, grazie a un secondo trimestre positivo, sostenuto da domanda interna, solidità del mercato del lavoro e investimenti in IA).

La Germania è in ripresa ciclica: il presidente della Bundesbank indica una crescita attorno all'1% nel 2026, il doppio della stima di giugno, sostenuta da export robusto e stimolo fiscale-

La Francia è la più debole tra i principali Paesi europei. La Banque de France prevede una crescita dello 0,4% nel 2026 (un decimo in meno rispetto a giugno) e dello 0,9% nel 2027. Dopo il calo dello 0,2% nel primo trimestre, il Pil è rimasto fermo nel secondo, tra servizi deboli ed edilizia in flessione. Inoltre, tassi elevati e incertezza fiscale frenano gli investimenti, diminuisce il potere d'acquisto dei salari (-0,7%) e la disoccupazione sale all'8,3%. Il rimbalzo del 2027 dovrebbe poggiare su consumi, commercio estero (aeronautica e difesa) e minori prezzi energetici.

La Cataluña conferma una crescita sostenuta. Nel secondo trimestre il Pil è aumentato del 3,0% su base annua e dello 0,7% sul trimestre precedente, trainato da servizi e costruzioni (+3,7% entrambi), seguiti dall'industria (+1,5%, soprattutto farmaceutica, auto, plastica). Le previsioni indicano un'espansione del 2,3% nel 2026 e dell'1,8% nel 2027.

Previsioni settori

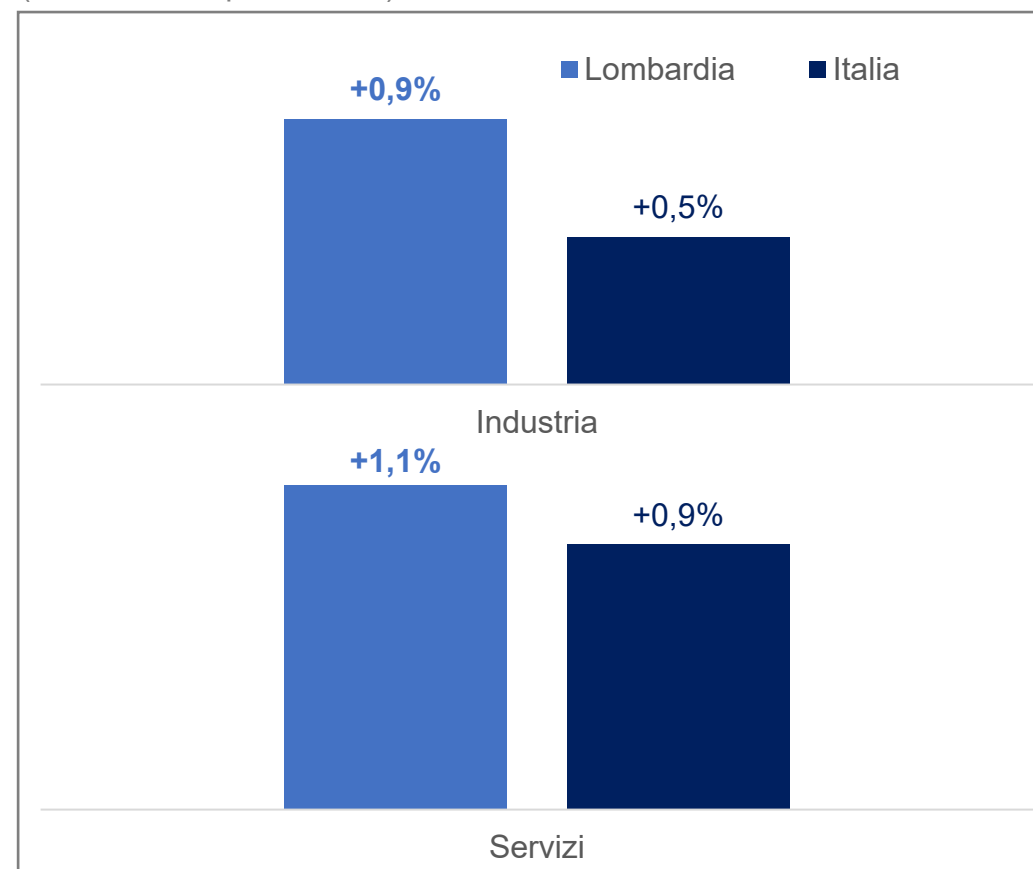
VALORE AGGIUNTO PER MACROSETTORI / 2026-2027

La revisione al rialzo del Pil lombardo è ricondotta in primo luogo alla tenuta dell'industria nel secondo trimestre, superiore alle attese di luglio. La crescita del valore aggiunto del macrosettore a livello regionale è ora stimata al +0,9%, dal +0,7% di luglio, quasi il doppio della media nazionale (+0,5%). La previsione è coerente con l'incremento di produzione manifatturiera del secondo trimestre (+2,1% sull'anno, vs +0,7% italiano) e con la forte ripresa dell'export (+6,9%), trainato da farmaceutica, elettronica e mezzi di trasporto.

Più marcata è la revisione per il terziario, al +1,1% dal +0,6% di luglio, al di sopra della media italiana (+0,9%) e di nuovo superiore all'industria. A sostenere il rialzo è l'espansione del fatturato dei servizi, cresciuto del 2,9% su base annua nel secondo trimestre. L'aumento interessa tutti i comparti, con incrementi del 4,0% nei servizi alle persone e del 3,2% in quelli alle imprese, nonostante un clima di fiducia penalizzato dalla guerra.

Per il 2027 si prevede che l'industria mantenga una dinamica espansiva, sostenuta dagli investimenti in impianti e macchinari e dalla domanda estera. Le costruzioni dovrebbero invece rallentare sensibilmente con la conclusione del PNRR e il progressivo esaurirsi degli incentivi, dopo un 2026 ancora favorevole (36 mila occupati in più nel secondo trimestre).

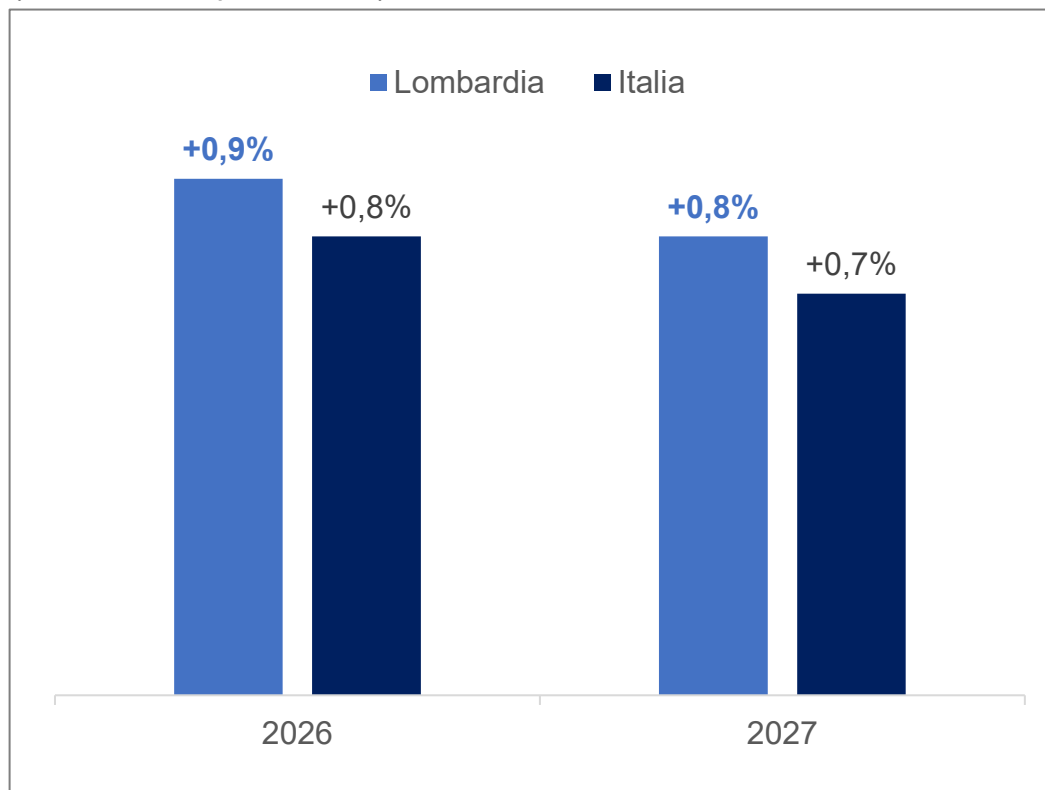
Valore aggiunto per macrosettori, previsioni
(var. sull'anno precedente)



Previsioni occupazione

OCCUPAZIONE / 2026-2027

Occupati, previsioni
(var. sull'anno precedente)



Guardando al mercato del lavoro, la previsione di crescita occupazionale in Lombardia per il 2026 sale allo 0,9% dallo 0,5% di luglio, collocandosi sopra al +0,8% medio italiano. Per il 2027 si stima un +0,8% (+0,7% in Italia).

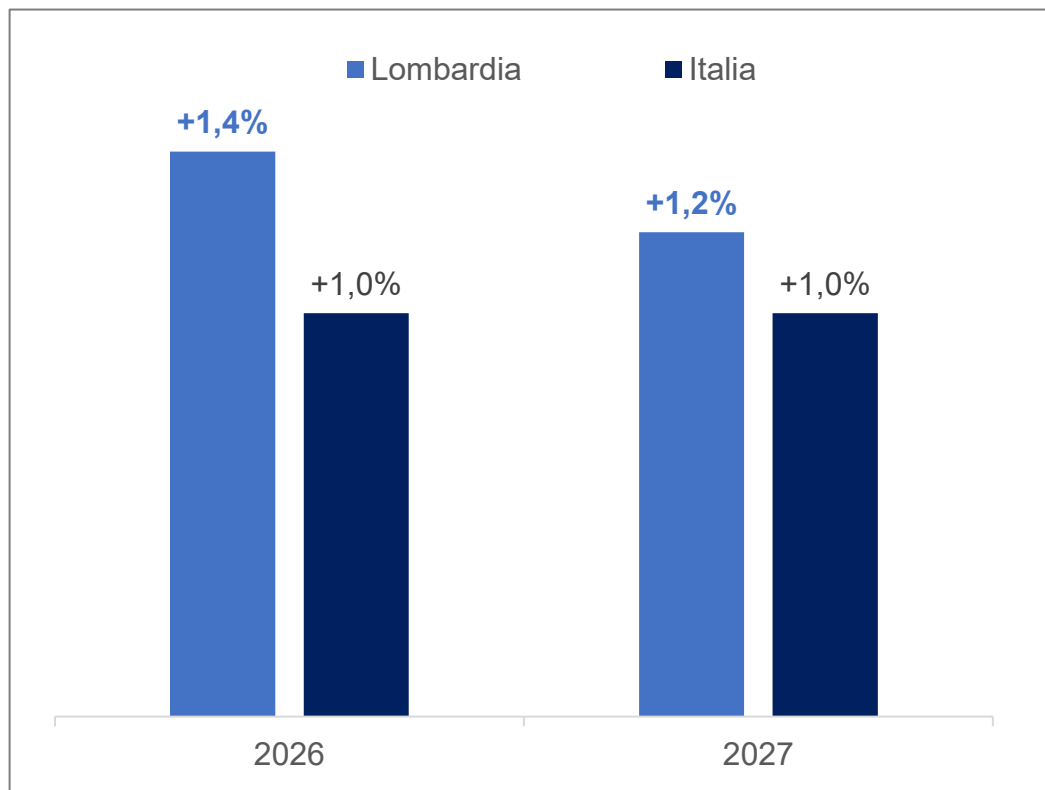
La revisione si inserisce in un quadro occupazionale favorevole: nel secondo trimestre gli occupati hanno raggiunto i 4,61 milioni, 62 mila in più rispetto a un anno prima (+1,4%) , e il tasso di disoccupazione è sceso al 2,9%, ben sotto alla media italiana (5,9%). La crescita è sostenuta da servizi (+90 mila) e costruzioni (+36 mila), mentre l'industria ha perso 55 mila occupati nonostante l'espansione della produzione. Inoltre, sono diminuite le ore di Cassa integrazione (-25,5%).

Il rallentamento atteso per il 2027 riflette il progressivo esaurimento dei margini di offerta di lavoro e il minor traino atteso dalle costruzioni.

Previsioni consumi

CONSUMI / 2026-2027

Consumi delle famiglie, previsioni
(var. sull'anno precedente)



Anche le stime per i consumi delle famiglie migliorano rispetto a luglio: la previsione di crescita per la Lombardia sale all'1,4% nel 2026 (dall'1,2%), mentre quella per l'Italia resta all'1,0%, sostenuta dalla tenuta dell'occupazione. Per il 2027 si prevede un rallentamento all'1,2% in Lombardia, a fronte di un +1,0% a livello nazionale.

L'incognita principale resta l'inflazione. In Italia i prezzi al consumo sono saliti al 4,2% a settembre (area euro 3,8%), spinti dai rincari energetici, mentre l'inflazione di fondo si mantiene ancora contenuta (+2,0%). Qualora i costi dell'energia dovessero trasmettersi alle altre componenti, il potere d'acquisto delle famiglie ne risentirebbe tra fine 2026 e inizio 2027, anche per il maggior costo del credito dopo i rialzi BCE: secondo il Centro Studi Confindustria è questo il fattore che frenerà i consumi nel finale d'anno.

BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Milano

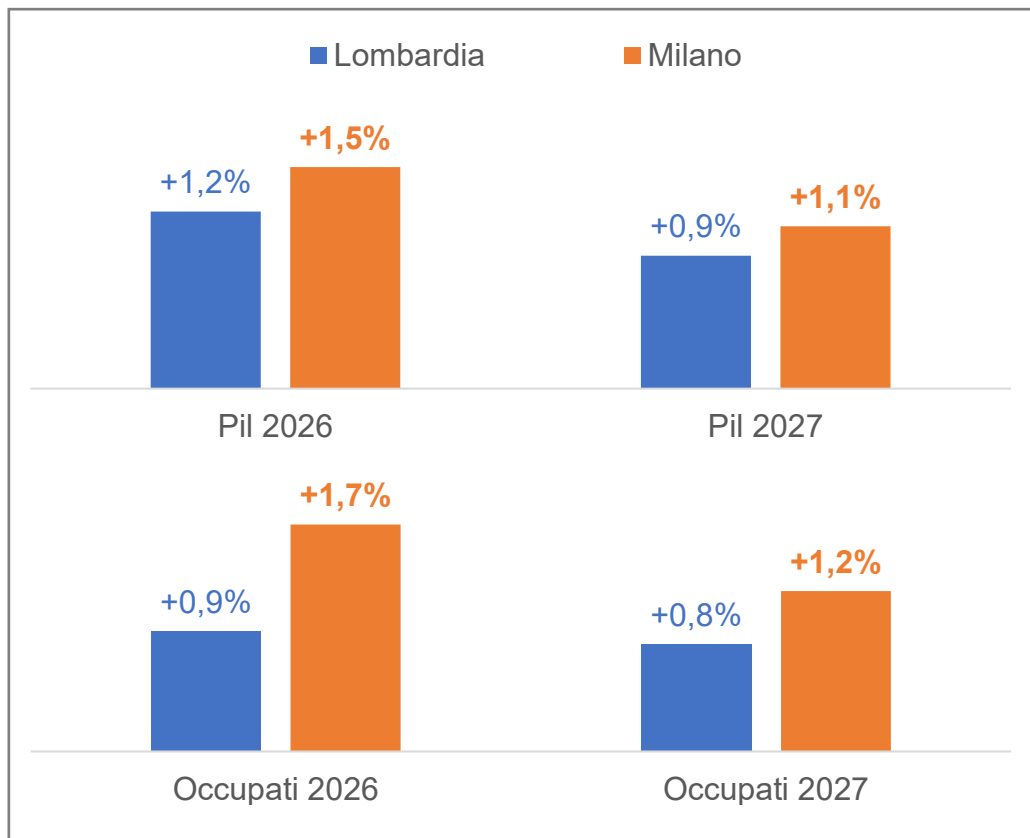
Previsioni Pil e occupazione

Ottobre 2026

Focus Milano: Previsioni Pil e occupazione

PIL E OCCUPAZIONE / 2026-2027

Pil e occupati, previsioni
(var. sull'anno precedente)



Milano si conferma la provincia più dinamica del Quadrilatero: la crescita del Pil è rivista all'1,5% nel 2026 (dal +1,2% di luglio) ed è prevista all'1,1% nel 2027.

Il rialzo è dovuto soprattutto all'industria. Nel secondo trimestre la produzione manifatturiera milanese è aumentata del 2,3% su base annua e l'export del 10,3%, registrando l'incremento più elevato dal 2023 dopo oltre un anno di flessioni.

L'export cresce in modo ampio: farmaceutica (+26,8%) ed elettronica (+41,8%) spiegano quasi metà dell'aumento, con mezzi di trasporto (+27,6%) e meccanica (+6,8%) in crescita. La diversificazione del tessuto produttivo (moda, meccanica, chimica e farmaceutica pesano ciascuna oltre il 10% dell'export manifatturiero) rende la ripresa più solida e giustifica il maggior contributo dell'industria.

Il terziario, che beneficia ancora dell'eredità dei Giochi Olimpici Invernali, completa la dinamica positiva del territorio.

La crescita dell'occupazione è stimata all'1,7% nel 2026, in rialzo dal +1,5% di luglio, posizionandosi nettamente sopra al +0,9% regionale: coerentemente con la specializzazione terziaria del territorio, l'incremento è guidato da servizi e costruzioni. Anche nel 2027, il numero di lavoratori è previsto in decisa espansione (+1,2%).

BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Monza Brianza

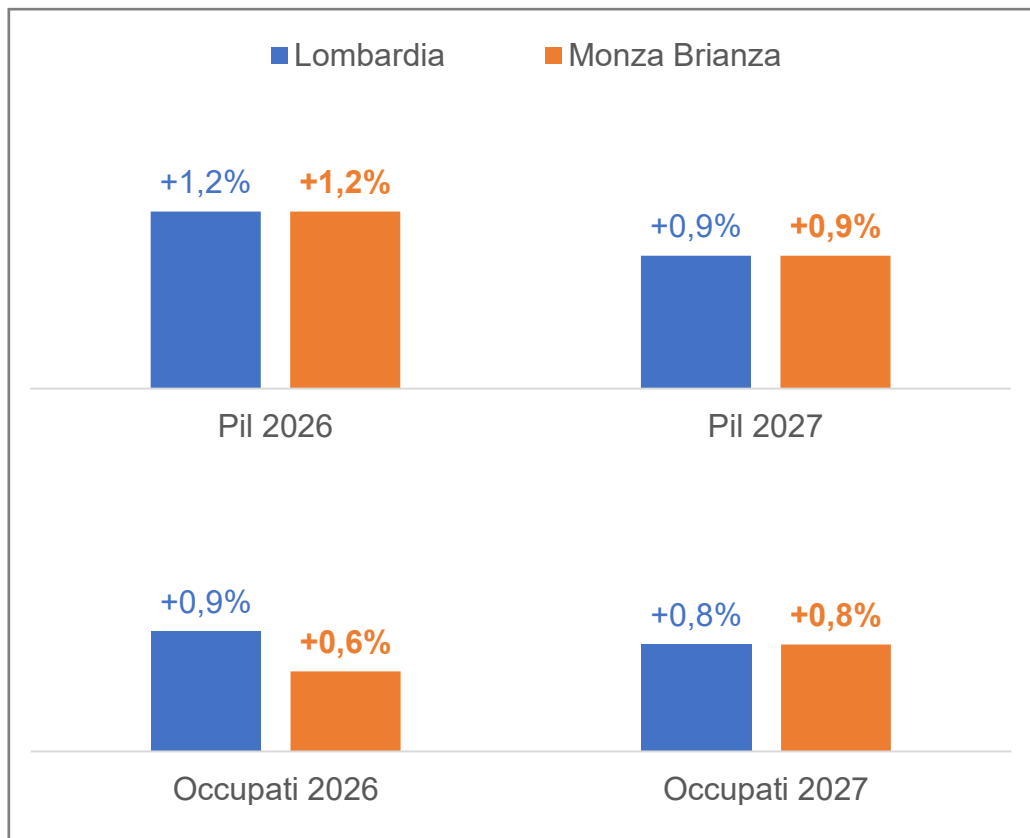
Previsioni Pil e occupazione

Ottobre 2026

Focus Monza Brianza: Previsioni Pil e occupazione

PIL E OCCUPAZIONE / 2026-2027

Pil e occupati, previsioni
(var. sull'anno precedente)



La crescita del Pil di Monza e Brianza nel 2026 è rivista al rialzo all'1,2% dal +0,7% di luglio, in linea con la media regionale. L'economia monzese e brianzola è attesa muoversi allo stesso ritmo di quella lombarda anche nel 2027, con un incremento previsto dello 0,9%.

La revisione riflette la ripresa manifatturiera: nel secondo trimestre la produzione è cresciuta del 4,3% tendenziale, registrando l'incremento più elevato dall'autunno 2022 e circa il doppio rispetto alla media lombarda. L'export è aumentato del 14,3%, ma con una dinamica settoriale meno diffusa rispetto al quadro regionale: due terzi dell'incremento sono riconducibili alla farmaceutica, le cui esportazioni sono cresciute del 47,9% e rappresentano il 22% dell'export manifatturiero del territorio.

La stima di espansione dell'occupazione sale al +0,6% dal +0,3% di luglio, pur restando sotto al +0,9% regionale: nel primo semestre, infatti, l'industria ha perso occupati nonostante l'aumento dei livelli di produzione. Per il 2027, si prevede una lieve accelerazione al +0,8%.

BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Lodi

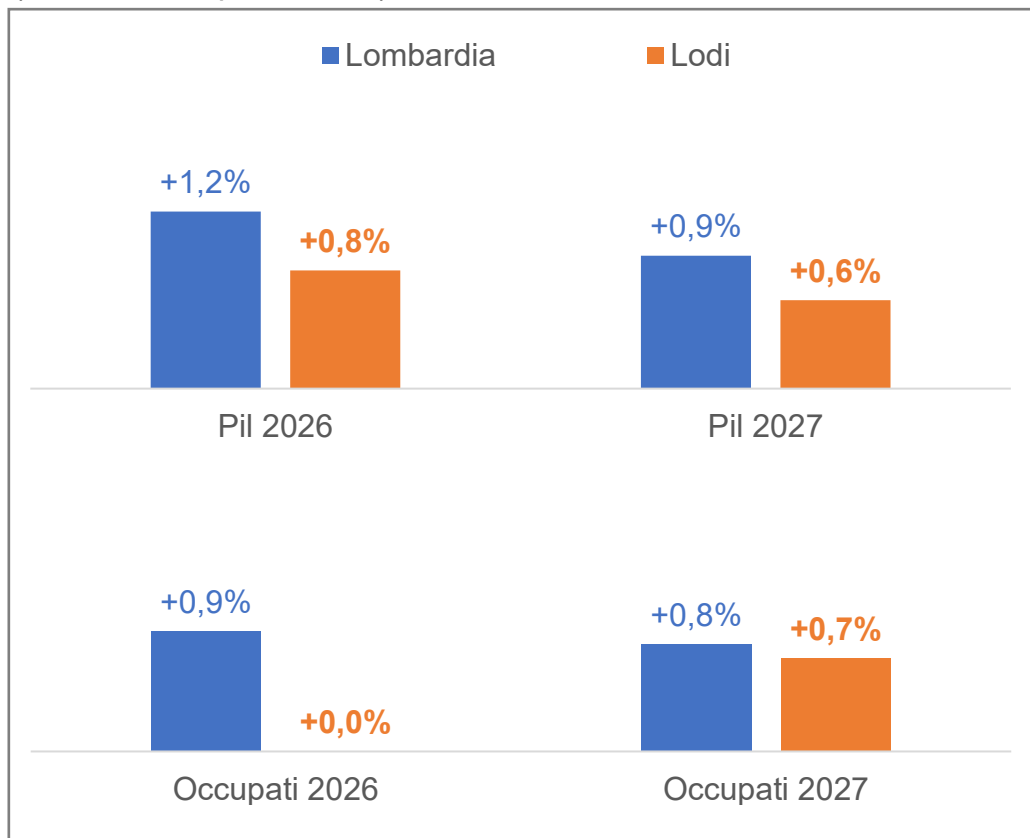
Previsioni Pil e occupazione

Ottobre 2026

Focus Lodi: Previsioni Pil e occupazione

PIL E OCCUPAZIONE / 2026-2027

Pil e occupati, previsioni
(var. sull'anno precedente)



La crescita del Pil di Lodi nel 2026 è rivista al +0,8% dal +0,4% stimato a luglio, rimanendo inferiore alla media regionale sia quest'anno sia nel 2027 (+0,6%). La modifica riflette il recupero della produzione manifatturiera, che dopo un avvio d'anno molto debole, tra aprile e giugno è aumentata dell'1,4% sul trimestre precedente e del 3,5% su base annua, evidenziando un andamento migliore delle attese. Al contempo, tuttavia, il valore delle esportazioni lodigiane è calato per il terzo trimestre consecutivo (-1,1%), risentendo della flessione dell'elettronica (-3,3%), che rappresenta il 44% dell'export manifatturiero, e del forte calo dei metalli (-40%).

Le prospettive sul mercato del lavoro restano le più deboli tra i territori del Quadrilatero. L'occupazione è prevista stabile nel 2026 (+0,0%, pur migliorando dal -0,2% stimato a luglio) e con una successiva ripresa nel 2027 (+0,7%).

BOOKLET ECONOMIA

Previsioni

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Pavia

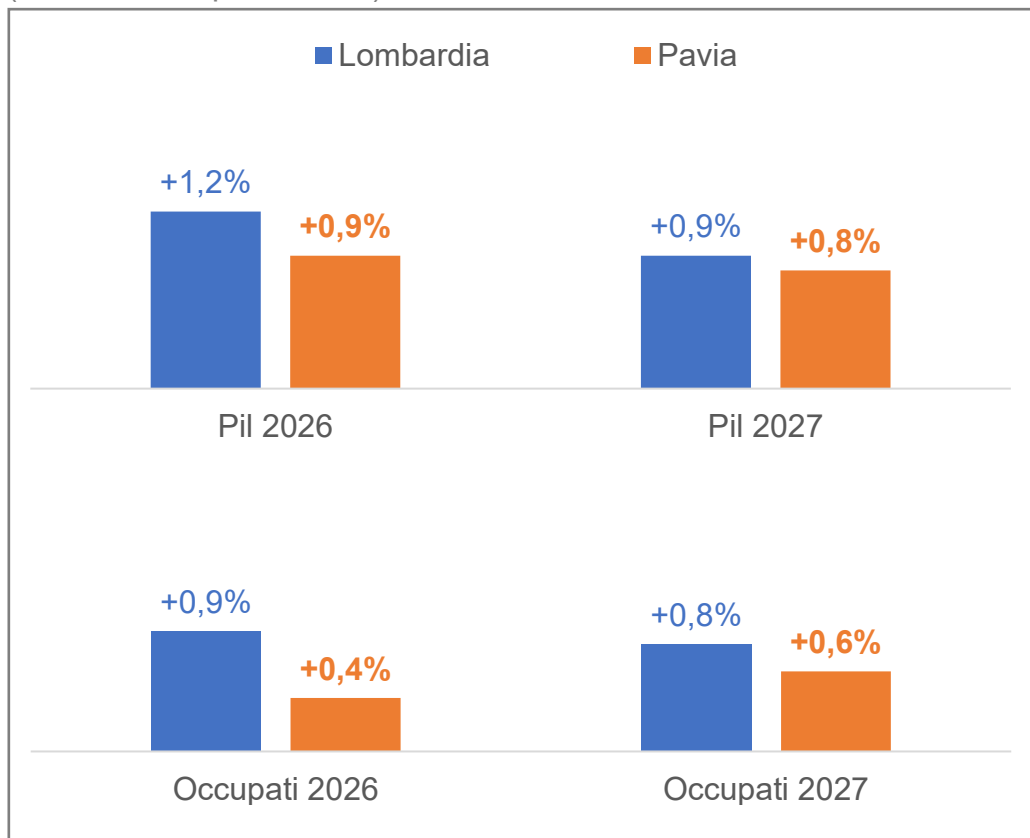
Previsioni Pil e occupazione

Ottobre 2026

Focus Pavia: Previsioni Pil e occupazione

PIL E OCCUPAZIONE / 2026-2027

Pil e occupati, previsioni
(var. sull'anno precedente)



La crescita del Pil di Pavia nel 2026 è rivista al rialzo allo 0,9% dallo 0,5% di luglio, di poco sotto al +1,2% medio lombardo. Per il 2027 si prevede una dinamica sostanzialmente analoga, con un incremento atteso dello 0,8%.

Anche in questo caso, la revisione è spiegata dall'espansione dell'industria: nel secondo trimestre, dopo due flessioni consecutive, la produzione manifatturiera è cresciuta del 2,7% rispetto a inizio anno e del 6,8% in confronto allo stesso periodo del 2025 (oltre tre volte la media lombarda). La dinamica dell'export è stata altrettanto positiva (+6,3%), sebbene oltre metà dell'incremento sia dovuto unicamente alla farmaceutica e nonostante la frenata dell'alimentare (-8,9%), che rappresenta l'11% dell'export regionale.

L'occupazione è stimata aumentare dello 0,4% nel 2026 (dallo 0,2% di luglio) ed è attesa accelerare al +0,6% nel 2027..

BOOKLET ECONOMIA **PREVISIONI**

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Nota metodologica

Le previsioni regionali e provinciali riportate nel Booklet Economia sono fonte di elaborazioni del Centro Studi di Assolombarda, effettuate sulla base di previsioni macroeconomiche prodotte da SVIMEZ. Le analisi e i commenti sono stati svolti in collaborazione con REF.



www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

